

MISSIONE MARISTA DI 32 ANNI NELLE FILIPPINE



Che missione emozionante, svolgere il mio ministero con i Maristi provenienti da molti luoghi diversi: Australia, Filippine, Nuova Zelanda, Tonga, Figi, Regno Unito, Stati Uniti. I Fratelli Maristi ci hanno accolto e sostenuto quando abbiamo iniziato la nostra vita a Mindanao. ***C'era un grande senso di missione e di entusiasmo nel gruppo.*** Il mio primo incarico è stato nella zona mineraria aurifera di Diwalwal, nord di Davao. Sono arrivato lì per l'inizio della "Misa de Gallo", la novena di 10 giorni a cui i filippini accorrono a migliaia ogni 16 dicembre. Alle tre del mattino sono andato con il sacrestano, scalando il terreno

accidentato con una torcia in mano. Sembrava così strano, ricordo di aver pensato "cosa ci faccio qui?". Tuttavia, mentre ci avvicinavamo alla cappella, abbiamo sentito il coro che provava i canti natalizi e con quello ogni paura/ansia è svanita e non mi sono più voltato indietro.

I Maristi attraversavano i pendii delle montagne per prestare servizio alla comunità mineraria in 5 cappelle. Tendenzialmente operavamo in zone che il vescovo locale faticava a coprire. Si trattava solitamente di aree montuose, tra agricoltori, popolazioni tribali e nella regione politicamente instabile di Cotabato. A Davao abbiamo vissuto per 3 anni in una baraccopoli, condividendo la vita dei poveri. Era una zona tristemente nota, dove durante l'era Marcos venivano recuperati i cadaveri e gettati in mare. Le persone vivevano in condizioni di sovraffollamento; la nostra casa era costruita su palafitte in mezzo al mare, dove le maree salivano e scendevano. Ci siamo prodigati per aiutare la gente e provvedere ai loro bisogni.

In un'altra occasione vi parlerò di alcuni altri ministeri, frutto dei miei 32 anni di servizio. ***In conclusione, ci sono 10 milioni di filippini che lavorano in tutto il mondo. La Conferenza Episcopale delle Filippine li considera i Nuovi Missionari Asiatici e molti di loro desiderano svolgere questo ruolo.*** Che dono prezioso abbiamo... Credo che Michael Ryan abbia svolto il suo ministero con loro a Parigi. Che uomo fortunato!

Paddy Muckian, sm



CARI AMICI MARISTI

In questo periodo pasquale sarete sicuramente sommersi da messaggi e documenti. Sarò breve. Questo mese EuroInfo ha un sapore missionario. Due testimonianze di confratelli africani che iniziano nuovi incarichi in Europa, un confratello irlandese che ricorda il suo primo incarico nelle Filippine e un confratello messicano, rientrato in Messico un anno fa dalla Francia, che condivide alcuni dei frutti del suo "apostolato della penna". Buona Pasqua a tutti i lettori.

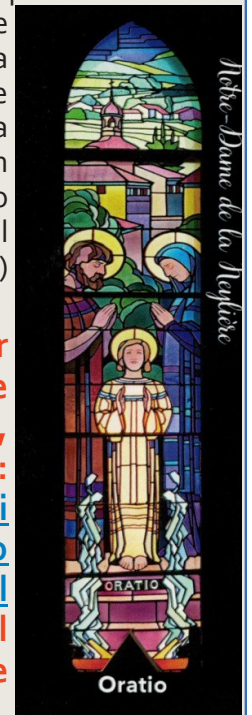
Kevin Duffy, sm

INTENZIONE DI PRIEGHIERA

Lo Spirito Santo ispiri nuove vocazioni missionarie mariste in risposta alle nostre

preghiere durante la Novena che precede la festa di San Pietro Chanel (28 aprile)

Per scaricare la novena, clicchi qui: [Novena di San Pietro Chanel dal 20 al 28 aprile](#)



PRIMI PASSI A LIONE: UN'ESPERIENZA RICCA E FRATERNA



Il mio arrivo a Lione nel settembre 2025 è stato segnato da una calorosa accoglienza: padre Roger Lordong è venuto a incontrarmi alla stazione di Perrache, un gesto semplice ma profondamente fraterno che ha dato il tono a questa nuova fase della mia vita da missionario marista. La vita comunitaria in Rue Sala sta gradualmente prendendo forma. A poco a poco, si sono creati legami attraverso pasti condivisi, conversazioni e momenti di preghiera. La comunità sa anche come celebrare le piccole gioie della vita: diversi compleanni, tra cui il mio a settembre e quello di Roger a febbraio, momenti conviviali che rafforzano la nostra amicizia; diversi eventi comunitari significativi: un incontro in Rue Sala e altri due con la comunità di La Neylière, l'ultimo dei quali presso le Suore SMSM. **Questi incontri sono stati preziose opportunità per discutere la nostra missione e per comprendere meglio il nostro ruolo all'interno del nostro impegno.** Inoltre, sto proseguendo i miei studi in scienze dell'educazione con l'obiettivo di diventare insegnante di scuola primaria. Attualmente sto svolgendo un tirocinio di insegnamento a Bellecombe, dove sto acquisendo esperienza pratica della professione. **Sono felice di vivere in questa comunità intergenerazionale e internazionale, che ospita persone di quattro diverse nazionalità.** Ognuno dà il suo contributo e sto imparando moltissimo dai membri più anziani. È un'esperienza profondamente arricchente.

Christian Ngoura, sm

UN NUOVO INIZIO PIENO DI GIOIA E FIDUCIA

Ringrazio Dio per avermi permesso di entrare a far parte della comunità di Notre Dame de France a Londra il 28 febbraio, dopo una lunga attesa per ottenere il visto. Qui ho ricevuto un'accoglienza calorosa **che mi ha riempito il cuore di gioia e mi ha fatto sentire subito a casa.** Da oltre un mese sto scoprendo gradualmente questa parrocchia, che considero una vera scuola di vita cristiana e di servizio apostolico. Ogni giorno imparo ad amare più profondamente e a servire con semplicità e apertura. A poco a poco mi sto ambientando, attraverso i diversi ministeri e incontri che nutrono la mia fede e mi aiutano a crescere come persona – umanamente, spiritualmente, culturalmente e pastoralmente. Sono profondamente colpito dal dinamismo, dall'apertura e dalla profondità di fede di questa comunità, che per me rappresenta un luogo prezioso. Conservo inoltre nel cuore il ricordo di Padre Hubert, che è stato chiamato a Dio prima del mio arrivo. La sua testimonianza rimane viva tra noi.

La primavera che è iniziata rispecchia ciò che sto vivendo interiormente: **un rinnovamento, una speranza crescente e un cuore che si apre e rimane ottimista.** Proseguo su questo cammino con fiducia e gioia, avanzando con tutta la comunità, guidati da Maria, nostra Madre, per scoprire e realizzare insieme il piano di Dio. Insieme impariamo a riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita quotidiana, a crescere nella carità e a testimoniare il Vangelo con semplicità e speranza.



Clovis Gwencho, sm

“CELEBRA OGNI MESSA COME SE FOSSE LA TUA PRIMA MESSA, LA TUA ULTIMA MESSA, LA TUA UNICA MESSA.”



Queste parole mi sono rimaste impresse (quasi) ogni volta che ho celebrato la Messa. Mi hanno aiutato a prendere coscienza dell'immenso privilegio e della responsabilità che derivano dalla celebrazione dell'Eucaristia. Molte volte sono stato profondamente commosso dalla grazia del momento, dalle persone presenti, dai bambini che gridavano o dai neonati che piangevano, **perché ogni cosa è la presenza di Cristo: quegli uomini e quelle donne, quella chiesa, quei campi, quelle montagne, la pioggia che cadeva, ogni cuore, ogni lacrima, ogni gioia e ogni dolore, tutto forma il Corpo di Cristo.**

42 anni di celebrazione dell'Eucaristia: momenti indimenticabili, meravigliosi, tragici! Momenti in cui ero felice di essere sacerdote e momenti in cui avrei voluto fare di più per quei malati, per quei bambini disabili, per quegli orfani o per quella vedova; momenti in cui non capivo che Dio mi chiedeva QUESTO e nient'altro. Momenti in cui mi sentivo l'uomo più fortunato, benedetto mille volte dagli amici, dalla famiglia, persino dagli sconosciuti. Momenti meravigliosi in cui ho cercato di avvicinare Cristo agli altri. Voglio **condividere con voi quelle Messe, quei momenti in cui Cristo si è veramente reso presente in mezzo a noi.** Le condivido con un cuore grato e umile. So che sarete in grado di guardare oltre il sacerdote per vedere Gesù, il Cristo, il Signore, colui che mi ha amato e ha dato se stesso per me..

È possibile scaricare il libro: «40 messe e altri momenti della vita» in [inglese](#), [francese](#) o [spagnolo](#).

François Chauvet, sm